CRONACA DELLA REGIONE

Ai corrispondenti

Accade sovente che i nostri solerti corrispondenti dai comuni della Provincia, o qualche nostro egregio amico, ci mandino relazioni intorno alle onoranze funebri rese a persone defunte del luogo, benemerite per virtù private e civiche, da pubblicare nel giornale.

Ora è bene avvertire che simili relazioni possono essere pubblicate soltanto quando della persona defunta sia stato dato dalla famiglia o da altri l'annuncio della morte nella rubrica a pagamento. E ciò in forza del contratto con la Ditta A. Manzoni e C. concessionaria della pubblicità sul giornale.

Si può fare eccezione a questa clausola soltanto quando si tratta di caduti per la patria, o di vittime di disgrazie accidentali o di violenze.

A G. Z. della "Voce del Popolo,,

Riceviamo da Pralboino, 20 novembre:

Debbo veramente compiacermi per lo effetto che le mie poche righe, inserite nella «Sentinella», fosse quello di raddoppiare lo zelo delle cento e cento lavoratrici, nel riprendere volonterose il lavoro qui, dove l'aristocrazia della fortuna ha mai pensato ad un laboratorio per poveri: e non curante del fegatoso G. Z. e del suo ingiurioso scritto, sarei doppiamente grato se queste zelatrici e lavoratrici, anche fra le aristocratiche della fortuna, avessero compreso quale grande contrasto corra fra una sollecitudine così generosa e calorosa a pro' degli infedeli, e l'oblio di ogni altro obbligo verso i nostri bisognosi, come alla conservazione e cura, di quanto è loro possibile di conservare a decoro del nostro tempio insigne.

G. Z. che vuol tutto conoscere, ma che qualche cosa pur so che conoscer dovrebbe, poteva tollerare il richiamo fatto non per l'opera manuale delle Missioni, che tutti ritengono santa, ma per il pericolo di uno sviamento che, aggiunto alla già manifesta trascuranza per le opere locali, potrebbe tornare di grave danno. So anche troppo che la Croce e Martirio furono nel tanto volere il premio di quanto diedero alle Missioni la loro sovrumana carità. Ohi alla Croce ed al Martirio l'intraprendente G. Z. non è certo destinato!

Giuseppe Chinca

Da Desenzano

Commemorazione Manzoniana

Ci scrivono da Desenzano, 20 novembre:

Ieri alle ore 15 nel teatro del Collegio municipale, come degno epilogo della visita di S. Ecc. Mons. Girolamo Cardinale, nuovo Vescovo di Verona, a Desenzano, alla presenza di S. E., di tutte le autorità religiose, militari e civili, degli alunni di tutte le scuole, il Rev. D. Igino Peduzzi, professore di lettere italiane nel nostro Liceo Pareggiato, ha commemorato il cinquantenario della morte di Alessandro Manzoni.

S. Eccellenza arrivò alle 15 in punto, accolto dai fragorosi applausi di tutto il teatro e dal canto di un maestoso coro di giovani del Convitto. Cessato il canto e gli applausi, venne offerto a Monsignore un magnifico mazzo di fiori accompagnati da inspirati versi d'occasione. Quindi ebbe principio la conferenza.

Il dotto conferenziere, dopo aver argutamente nell'esordio, da una botta e risposta tra Felice Cavallotti e Olinda Guerrini, a proposito di una definizione del verismo, tratto l'atto di nascita letteraria di Alessandro Manzoni, chiarisce nella prima parte i concetti di Classicismo e Romanticismo, e, segnati i punti di contatto e di divergenza tra il Manzoni e i letterati del settecento e il romanticismo degenere, dimostra, seguendo il Graf, come il romanticismo rivoluzionario del Manzoni si distacchi, superandolo, dal romanticismo di Schlegel e dal romanticismo europeo. La posizione assunta dal Manzoni di fronte al romanticismo, perchè egli sia rimasto senza seguaci distaccandosi da tutti per l'originalità dell'invenzione e del metodo, il dotto oratore afferma debba ricercarsi nel perfetto equilibrio delle tre facoltà, della ragione, del sentimento e della fantasia, e nel concetto inoltre altissimo che il Manzoni ebbe dell'ufficio della letteratura.

Addentrandosi quindi nell'arte manzoniana, l'oratore parla del vero morale e del vero storico, base, secondo il Manzoni, d'ogni produzione artistico-letteraria, e dimostra come l'aria nuova dell'arte di Manzoni non trova riscontro che nell'arte suprema di Dante. Il Manzoni sotto un certo aspetto e per un certo senso, ritrovò l'arte perduta di Dante.

Nella seconda parte il conferenziere esamina quest'arte nella vita e nell'opera del Manzoni, e dimostra come i suoi postulati estetici e storici trovino nelle opere la più alta espressione e la più nobile attuazione.

Passa quindi in rapida disamina il Manzoni degli «Inni sacri», che vuole che la poesia sia cavata dal cuore e che bisogna sentire e sapere esprimere i propri sentimenti con sincerità, il Manzoni delle poesie politiche, nelle quali si rivela non meno caldo d'amor patrio che fervido credente, il Manzoni delle tragedie, scrutatore e seguace assiduo del fatto storico, il Manzoni infine dei «Promessi Sposi», che diventano una drammatica lotta fra idealità e realtà, donde esce vittoriosa la prima in virtù della sua forza morale e per l'intervento della Provvidenza divina nei fatti umani.

Tale l'orditura della meravigliosa conferenza, densa di pensiero, forte per l'analisi e la sintesi che si alternano mirabilmente, perspicue nella forma perfetta dell'espressione.

Di qui scaturisce logicamente come conclusione il valore estetico, civile, religioso ed umano altissimo di tutta la complessa opera manzoniana, che si rivela sempre; come quella di Dante, mirabilmente nuova ed eterna, e come si possa con tutta ragione ripetere per il Manzoni l'elogio che il Giordani detto per il Cesari: «Con gli scritti e con l'esempio mantenne gloriosamente la fede di Cristo e la lingua d'Italia».

Applausi vivissimi salutarono la fine dell'alta orazione. Alla conferenza seguirono, molto opportunamente, in due atti «La visita dell'Innominato al cardinal Federico e la sua conversione»; e il racconto che il diacono Martino fa a Carlomagno del passaggio delle Alpi. Le parti furono felicemente sostenute dai giovani Doria e Marcadella per il primo atto, dai giovani Olivati e Marcadella per il secondo.

La simpatica festa si chiuse con visibile soddisfazione di tutti, e speriamo anche di Monsignore, e con un coro cantato dagli alunni del Convitto.

BENEFICENZA

Ci scrivono da CALVISANO, 22 novembre:

La spett. famiglia Rmei per ricordare la defunta madre nob. Lucia Longhena ha elargito L. 100 all'Asilo Infantile e L. 100 alle orfanelle, i signori Conti Lecchi hanno offerto L. 100 all'Asilo, L. 100 alle orfanelle e L. 50 ai poveri; il sig. Vigano Anolino per la morte della propria figlia Dosolina, ha pure elargito L. 50 per l'Asilo e L. 25 per le Orfanelle. Le rispettive Presidenze vivamente ringraziano.

Da Borgo Poncarale

Celebrazioni patriottiche

Ci scrivono da Borgo Poncarale, 20 novembre:

Domenica scorsa questa popolazione con animirevole entusiasmo ha solennemente inaugurato il Parco della Rimembranza, il gagliardetto e la fiamma della Sezione fascista locale.

Alle ore 14 un imponente corteo partì dalla Chiesa parrocchiale e sfilò per la principale via del paese sotto ad una moltitudine di tricolori sventolanti da ogni finestra dalle nostre rustiche caserie, mentre le pareti di queste erano coperte di avvisi inneggianti al Duce, al Re ed all'Italia. Fra questi spiccava il manifesto seguente pubblicato dal fascio locale:

Cittadini! Borgo ossequiente e fedele al Governo fascista e riconoscente verso chi ha sacrificato la vita per la Patria, oggi inaugura il Parco della Rimembranza, degnamente approntato nel cortile dell'Asilo Infantile «Girelli» a ricordo dei suoi venti gloriosi caduti.

Nel contempo il fascio locale, sciogliendo un voto da tempo formulato inaugura pure il proprio gagliardetto, il quale da oggi entra pertanto ufficialmente a far parte di quella schiera di tricolori che sparsi in ogni angolo della nostra Penisola, fanno buona guardia al bel nome d'Italia.

Fascisti, Cittadini! Nella duplice cerimonia salutiamo i nostri prodi Caduti, ed il novello gagliardetto col fascistico saluto «A noi», saluto che non è solo giuramento di fede e di amore alla nostra forte Italia ed ai suoi gloriosi morti, ma è ancora un severo ammonimento per chi volesse tuttora ostinarsi a negare la Patria, ed il sublime sacrificio di coloro che con la propria vita l'hanno resa più grande e più libera!»

Giunto il corteo nell'Asilo Infantile, quivi il nostro Parroco benedice il Parco e le due lapidi portanti i nomi dei Caduti, alle quali vengono appese due belle corone di fiori offerte dalle signorine di Borgo, mentre la brava musica di Bagnolo Mella intona la Marcia Reale. Quindi il Cappellano militare cav. don Bonini con uno splendido discorso rievoca il sacrificio dei nostri eroi e termina incitando i presenti a far sì che essi non siano morti invano.

Seguono alcuni canti delle scolaresche e dei bambini dell'Asilo, poi le madrine del gagliardetto e della fiamma sigg. Ferloni Ines e Zampedri Caterina con appropriate parole consegnano gli stessi ai due alfieri del fascio e della milizia nazionale.

Quindi il sig. avv. Enrico Bozzi con uno smagliante discorso rivendica al Duce ed alle sue intrepide camice nere l'onore di aver condotto l'Italia sulla retta via e termina invitando tutti i presenti a stringersi sempre più compatti e disciplinati attorno al forte Governo di Benito Mussolini, perchè non abbiano più a rivivere, nella nostra bella Italia le infauste giornate bolsceviche degli anni 1919, 20, 21, e 22.

Terminate le cerimonie il Direttorio del fascio e la Commissione Pro Parco offrirono alla Sede del fascio un ricevimento alle autorità intervenute alla festa, fra le quali notammo il nostro Commissario prefettizio col segretario comunale, l'ispettore di zona sig. Bertazzoli Domenico, il centurione e Sindaco di Bagnolo Mella sig. Nassa, il capo zona sig. Vecchia, l'ing. Ravasio, il sindaco di S. Zeno Naviglio sig. Comoli ed altri di cui ci sfugge il nome, oltre il fascio e sindacato contadini di Capriano del Colle al comando del sig. Olivare, il fascio ed i balilla di Flero al comando del sig. Compagnoni, ed i fasci di S. Zeno, Borgosatollo, Montirone e Bagnolo Mella.

Alla sera poi vi fu una splendida illuminazione del Parco con fuochi artificiali.

Un plauso ed un ringraziamento vada pertanto al nostro Parroco, alla Commissione Pro-Parco, al Direttore del fascio ed al Corpo insegnante che con tanto zelo prepararono la festa ed un ringraziamento pure ai due valenti oratori ed a tutti coloro che con la loro presenza onorarono detta festa, la cui splendida riuscita non può dimostrare altro che l'animo del nostro popolo è profondamente italiano.

Da Rovato

Cerimonie patriottiche

Ci scrivono da Rovato, 20 novembre:

Le cerimonie patriottiche che si celebreranno qui domenica 25 con l'intervento di S. E. Bonardi, delle autorità politiche, dei fasci nazionali, delle autorità provinciali e commerciali, sono destinate a glorificare i concittadini che si sacrificarono per la grandezza della Patria, le virtù e l'eroismo dell'esercito italiano e assegnato alla novella generazione il compito di tenere sempre alta e fare sempre onorata la bandiera d'Italia.

Pure domenica si effettuerà la ricostituzione della sezione locale del fascio nazionale cogli alti intendimenti e sulle direttive illuminate del duce supremo.

Rivolgendosi alla cittadinanza il commissario prefettizio così conclude un suo manifesto:

«Sia il vostro omaggio pari al dovere di cittadini che hanno alto il senso di riconoscenza verso i martiri che protessero la nostra libertà, e verso il governo nazionale che ha risollevato le coscienze degli italiani ai alti ideali loro indicando la missione di pace e di civiltà che spetta all'Italia nel mondo».

Ecco il programma:

Ore 8.30. — Ricevimento delle autorità e rappresentanze in Municipio.

Ore 9.30. — Adunata in piazza Cavour, posizione d'una corona alla lapide dei caduti; inaugurazione del labaro comunale; benedizione e consegna delle bandiere alle scuole; consegna del gagliardetto del fascio; consegna di medaglie al valore e diploma agli orfani di guerra.

Ore 10. — Formazione del corteo, scoprimento della lapide recante il bollettino della vittoria, al palazzo municipale; prosecuzione del corteo per la consacrazione del viale della rimembranza.

Ore 11. — Messa da campo al viale.

Da S. Vigilio

Echi della Commemorazione della Vittoria

Ci scrivono da S. Vigilio (ritardata):

La Sezione Madri e Vedove dei Caduti si fa dovere di ringraziare pubblicamente le Autorità civili e religiose e quanti cooperarono alla buona riuscita della solenne cerimonia della festa della Vittoria.

In modo particolare ringraziano il corpo musicale di S. Vigilio, che, diretto dal vice maestro signor Giovanni Bagozzi, prestò ottimo servizio. Esprimono poi la loro cordiale riconoscenza a un benemerito signore, che vuol conservare l'incognito, il quale offrì alla Sezione Madri e Vedove lire cento.

Da Castenedolo

La Lotteria pro Monumento ai Caduti — Asilo Infantile — e Ricovero inabili.

Ci scrivono da Castenedolo, 20 novembre:

Si porta a conoscenza del pubblico che non sono stati ritirati i premi vinti dai biglietti portanti i numeri qui sotto elencati relativi all'estrazione avvenuta il giorno 14 ottobre 1923:

N. 2766 portasigarette — 608 Servizio per uova — 4138 Alzata con bordo rosso — 2120 Portaritratti — 483 Bastone da passeggio — 1573 Porta vaso — 1562 Ettolitro di frumento — 3253 Quadro (utensili da cucina). — 1256 Quadro (focolare domestico).

Il Comitato avverte pure che i suddetti premi non ritirati entro il giorno 2 dicembre p. v. resteranno a beneficio del Comitato.

Da Rivoltella

Il Parco della rimembranza e le bandiere alle Scuole

Ci scrivono da Rivoltella, 20 novembre:

Domenica questa popolazione ha assolto in modo degnissimo il debito d'onore di ricordare i settanta suoi valorosi Caduti nell'ultima guerra, con un parco della rimembranza veramente degno della loro memoria e del loro sacrificio.

Il paese presenta un aspetto di festosità e di insolita animazione con l'arrivo delle squadre fasciste, di balilla, avanguardisti e della milizia dei paesi vicini. Per le nove, ora nella quale arriva da Brescia il console Augusto Turati, si forma il corteo per recarsi alle scuole dove sorge il parco della rimembranza. Vi sono, oltre alla centuria della M. V. S. N., agli ordini del capo manipolo Casnigo, i fasci di Rivoltella, Desenzano, Sirmione, Pozzolengo, Polpenazze, Carzago, Bedizzole, Carpenedolo, le sezioni balilla, ed avanguardia di Rivoltella, Pozzolengo, Sirmione, i premilitari di Desenzano, i parenti, madri, spose ed orfani dei Caduti, associazioni patriottiche del paese ed un folto gruppo di autorità. Notiamo i sindaci di Rivoltella, Sirmione, Desenzano, Lonato, Pozzolengo, Bedizzole, Carzago, Padenghe, Carpenedolo, Polpenazze, il tenente colonnello cav. Pogliaghi comandante il presidio di Desenzano, il console Augusto Turati, il pretore di Lonato, il capo zona signor Care, il barone dott. comm. Alessandro Monti, il colonnello cav. Mestrallet sovraintendente l'Ossario di San Martino, il comm. Ravà Sforni di Mantova, assessori e consiglieri del Comune di Rivoltella, il rev. parroco ecc.

Nell'ampio cortile delle scuole al limite del Parco è eretto l'altare per la messa all'aperto, celebrata dal Rev. Parroco. Segue la benedizione del Parco e delle bandiere, mentre un intonatissimo coro di forti lavoratori canta un inno d'occasione.

Assiste alla cerimonia suggestiva ed austera tutta la popolazione e le scolaresche, guidate dalle loro maestre.

L'assessore comunale maestro Contri, infaticabile segretario del Comitato, pronuncia quindi un toccante discorso, consegnando il «Parco» al Sindaco in nome del Comitato.

Augusto Turati dice quindi dell'intimo profondo significato delle cerimonie, rievoca e ricorda le ansie, i dolori, gli spasimi degli anni di guerra e lo struzio che della Vittoria si stava per fare. Ricorda come la fede in pochi animati dalla volontà possente di B. Mussolini, opponendosi a costo della vita al dilagare del bolscevismo, abbia servito a ridare all'Italia fede in se stessa e nei suoi sicuri destini.

L'oratore ricorda ed ammonisce come intorno alla bandiera della Patria ancora una volta raccolta e spiegata vittoriosamente al sole d'Italia, ci sia posto per tutti coloro che in umiltà vogliono non tradirla, ma servirla.

Ovazioni entusiastiche salutano il forte brillantissimo discorso.

Segue poi la consegna dei distintivi di onore alle madri, alle vedove ed agli orfani dei caduti, nonchè la consegna della croce di guerra concessa alla memoria dei caduti.

A mezzogiorno, nei locali dell'Asilo ha avuto luogo un riuscitissimo banchetto. Alle frutta il barone Monti con nobilissime parole ringraziò le autorità intervenute, assicurandole che sempre i Rivoltellesi avrebbero con devozione amorosa ricordato i fratelli, cercando con le opere d'esserne degni.

Augusto Turati, con una improvvisazione smagliante pronuncia un brindisi elettrizzante, auspicante alle fortune sicure dell'Italia rinnovata.

La magnifica giornata lascierà indubbiamente nell'animo di tutti un imperituro ricordo.

Da Orzivecchi

Onoranze alle salme di due valorosi

Ci scrivono da Orzivecchi, 19 novembre:

Le salme dei fratelli Trevaini Benvenuto e Andrea giunte tra noi dal fronte, ebbero ieri solenni onoranze, e l'accompagnamento al Cimitero riuscì una vera ed imponente manifestazione di cordoglio e di tributo d'onore ai due valorosi.

Tutta la popolazione era in corteo. Scolaresche, associazioni, fascio, Sindacato ed Amministrazione comunale. Prestò servizio la locale Banda.

Al Cimitero porse un mesto saluto un figlio del Caduto Andrea, quindi la sig. Botturi Adriana rivolse una parola di conforto e rassegnazione ai parenti dei valorosi fratelli Trevaini; per ultimo il più volte decorato nostro concittadino sig. Battaini Pietro con accenti di sentito dolore rievocò la nobiltà d'animo dei Caduti, le loro preclari virtù destando in tutti viva commozione. Valga l'attestazione tributata ai valorosi a lenire il dolore dei genitori, della vedova e fratelli ai quali noi ci associamo con deferente devozione.

Accademia vocale istrumentale

Alla sera nel teatro dell'Oratorio ebbe luogo una riuscitissima accademia vocale istrumentale. Veramente artisti il tenore sig. Forleo e la sorprendente soprano signorina Bellegrandi che cantarono tra le più vive acclamazioni. Ottimo il baritono cieco Maninetti che ci delizia più volte con belle romanze.

Nell'intermezzo fu recitato il bozzetto drammatico «Come muore la giovinezza» con vera passione dalla compagnia filodrammatica locale signori Paderno, Reggia, e Resconi; forse un po' troppo suggestiva la scelta del bozzetto, ad ogni modo ne va data lode agli esecutori per la interpretazione perfetta.

Esilarante il sig. Robolini col suo scherzo «Aristotele» recitato con brio e comicità indovinatissima.

Al maestro sig. E. Bresciani, che con la sua consueta cortesia si è assunta la direzione della parte musicale, vennero tributate le più sentite e meritate ovazioni; e l'accademia chiusasi con soddisfazione generale, dimostrò come ancora una volta l'animo del popolo nostro sia sensibile a tutte le manifestazioni del buono e del bello.

Da Borgosatollo

Uno spettacolo divertente

E' stato in questi giorni ospite di Borgosatollo l'egregio prof. Attilio Pesadori il quale si presentò al pubblico nel locale teatro con le sue magnifiche produzioni.

Il giovanissimo professore eseguì per quattro serate consecutive, davanti ad un teatro affollatissimo, dei magnifici pezzi musicali, classici e popolari, con violoncello, liuto, mandola, e con un monocorde: piccolissimo, caratteristico istrumento questo, inventato da lui e avente per cassa armonica una scatola di fiammiferi; prodigio d'arte dal quale l'artista seppe trarne con maestria le sonanze della «Fanciulla del West» della «Traviata», l'«Avemaria» del Gounod ecc. trascinando il pubblico agli applausi.

Il Pesadori passava poi alla scelta, fra i presenti, di soggetti i quali, sotto l'azione della sua non comune forza ipnotica, eseguirono a perfezione i più difficili esercizi e tutto quanto l'operatore imponeva loro. Il pubblico ha avuto modo di constatare nel modesto Pesadori una mirabile forza suggestionatrice allorchè presentò diversi numeri di postsuggestione, fermò a se stesso la pulsazione e su di un soggetto eseguì la catalessi, esperimento difficile questo che da solo basta a dire i meriti dell'allievo del noto Gabrielli. Tutta la popolazione, ha tributato all'egregio ospite, acclamazioni indimenticabili e questi ha voluto lasciare degli ricordo di sè beneficando con nobile gesto di L. 50 l'Asilo Infantile e di L. 50 le Rev. Suore.

Al giovane professore, che ha promesso di tornare presto fra noi, vada l'augurio e la riconoscenza di tutti i cittadini di Borgosatollo e i ringraziamenti della commissione dell'Asilo e delle Suore.

Da Verolanuova

Ci scrivono da Verolanuova, 20:

Giovedì 22 corrente alle ore 9 in una sala del Municipio di Verolanuova, il Segretario provinciale della Corporazione della Scuola — Sezione Magistrale — illustrerà il programma del Sindacato Magistrale Fascista. A riunione sono invitati tutti i maestri e maestre di Verolanuova e dei Comuni limitrofi.

Anche i maestri non scritti al Fascio dovrebbero intervenire alla importante adunanza per prendere precisa conoscenza delle finalità economico-ideali degli insegnanti elementari aderenti alla corporazione della Scuola.

Il Segretario: Provaglio

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE PENALE

Presidente avv. Marcoli; P. M. avv. Bonomi.

Colti a tempo

Massardi Battista e Caprini Annibale, amici pregiudicati, andavano a Flero, una notte assieme a due altri soci del lo stesso stampo, della stessa fama, del la stessa audacia, praticarono un foro nel muro della privativa di Barboglio Giuseppina, dove speravano di fare un buon bottino, ma furono colti sul fatto da due persone che passavano e che fecero accorrere gente e fascisti. I manutoli fuggirono, ma furono acchiappati il Massardi e il Caprin che il Tribunale condannava a quasi 20 mesi ciascuno.

Il pregiudicato

Morandi Archimede, modenese, vigilato speciale della P. S. va talvolta a Desenzano e vi si sofferma. Un mese fa rubava un paio di scarpe dalla bottega Muratti e con destrezza li portamonete dal grembiale di una donna. E ciò nella folla del mercato. Il Tribunale gli assegnava quasi nove mesi di reclusione.

Identificato

Staffoni Stefano e Scaglia Attilio, di qui, furono arrestati sotto l'accusa di avere il 30 settembre 1923, assieme ad altro sconosciuto, mediante scasso del lucchio di abitazione del sig. Tacconi Giovanni, in via G. Mameli, rubato indumenti per 2000 lire. I due parvero implicati dalla solerzia del brigadiere Nobili, ma il Tribunale ammise il riconoscimento del solo Scaglia, che condannò ad 1 anno. Assolvette Staffoni.

Viaggiatore e commerciante poco pulito

Nascimbeni Emilio, di qui, fu arrestato per appropriazione indebita in danno della Ditta Losia e Prossi, di cui era viaggiatore, della somma di L. 1011 riscossa da clienti e convertita naturalmente in suo esclusivo profitto.

Recidivo è il Nascimbeni in queste marachelle: fu arrestato e venne fuori anche la truffa alla Ditta Nalli e Mieri di vari fusti di olio per circa 4000 L., che si era affrettato a vendere a sottocosto, benchè la Ditta gli avesse mandato la merce credendolo negoziante. 11 mesi e L. 250 di multa è stata la pena.

Borsa di Milano

Milano, 21 novembre.

Rendita Italiana 3.50 per cento 77.85; Consolidato Italiano 5 per cento 92.57.

AZIONI

Banca d'Italia 1494; Banca Commerciale 1108; Credito Italiano 788; Banco di Roma 100; Ferrovie Meridionali 394; Mediterranee 313; Venete 181; Rubattino 574; Snia 226; Lanificio Rossi 2600; Nazionale 545; Cotonificio Cantoni 1775; Veneziano 300; Unione Manifatture 304; Tosi 325; Turati 535; Tessuti Stampati 627; Cascami seta 775; Bernasconi 198; Franchi Gregorini 49; Terni 502; Ilva 11.25; Ansaldo 16.5; Metallurgica Italiana 153.5; Breda 268; Miani 104.5; Automobili Fiat 377; Isotta 7.5; Bianchi 117; Miniere Elba 24; Montecatini 213; Petroli d'Italia 65.5; Elettrica Bresciana 122.5; Edison 598; Vizzola 1035; Conti 340; Marconi 226; Eridania 419; Raff. L. L. 570; Zuccheri 462; Gulinelli 123; Distillerie Italiane 151; Molini Alta Italia 590; Elettrochimica Soda 72; Italo-Americana 643; Dell'Acqua 412; Beni Stabili 611; Fondi Rustici 296.

CHIUSURA DEI CAMBI

Francia 125.25; Svizzera 408.5; Londra 100.60; Dollaro 23.175; Belgio 103.25.

COTONI

NEW YORK, 20 — Cotone Middling disponibile 35.25.

Cotoni futuri:	19	20
Gennaio 1924	34.30	36.—
Febbraio 1924	34.35	34.40
Marzo 1924	34.50	34.65
Aprile 1924	34.50	34.65
Maggio 1924	34.62	34.78
Giugno 1924	34.32	34.46
Luglio 1924	34.12	34.25
Agosto 1924	31.20	31.25
Settembre 1924	29.65	29.60
Ottobre 1924	28.38	28.32
Novembre 1923	34.68	34.75
Dicembre 1923	34.70	34.90

Entrate nei porti dell'Atlantico balle 11.000 — id. id. del Golfo, 44.000 — id. id. nelle città interne, 26.000 — Spedizioni per l'Inghilterra 3000.

NEW ORLEANS 20 — Cotone Middling disponibile 34.25 — Gennaio 34.26-30 — Marzo 34.47-51.

MERCATO DI GRANI DI BRESCIA

Listino ufficiale dei prezzi dei grani e dei foraggi di produzione bresciana della Camera di Commercio.

Mercato di mercoledì 21 novembre.

Cereali. Prezzi al q.le per merce franca stazione partenza.

Frumento fino da L. 87 a 88; frumento nostrano buono mercantile da 85 a 86; granoturco agostano da 73 a 75; sciolo da 71 a 73; tallone da 71 a 73; avena da 73 a 75.

Foraggi. Prezzi al q.le per merce alla cascina del produttore.

Fieno maggengo da L. 45 a 48; fieno agostano da 40 a 43; fieno terzuolo da 38 a 40; medica da 38 a 40; paglia imballata da 17 a 18.

MERCATO DI BRESCIA

Brescia, 20 novembre.

Bestiame da Macellazione: buoi da L. 4850 a 6650 la coppia; vacche da L. 2400 a 2950 al capo.

Bestiame da macello peso vivo: buoi da L. 460 a 530; vacche e tori da L. 360 a 390; vitelli da L. 400 a 460 al q.le; vitelli da L. 6 a 7 al kg.; equini da L. 150 a 200 al q.le

Esportazione di traversine di legno

La locale Camera di Commercio comunica a norma degli interessati che a modifica delle vigenti disposizioni il Ministero delle Finanze ha dato facoltà alle Dogane di consentire direttamente l'esportazione delle traversine di legno di ogni sorta per ferrovia, escluse soltanto quelle di quercia, rovere e di quercia farnia, per le quali il divieto resta rigorosamente mantenuto.

Malattie dei Polmoni
D.r G. DE LUCCHI
Medico Direttore del Reparto Tubercolosi degli Spedali Civili
Consultazioni: Corso Vittorio Em., 23 - ore 13 - 15
Radioscopia del Torace
Pneumotorace artificiale

Abbonatevi alla Sentinella

GUANTI
LE MIGLIORI QUALITÀ
I PREZZI PIÙ CONVENIENTI
L'ASSORTIMENTO PIÙ RICCO
si trovano alla
- Premiata Fabbrica -
Dante Trussardi
24 - Corso Palestro - 24
(di fronte al Caffè della Rossa)
Vendita al Dettaglio
GUANTI per SIGNORA L. 7,50
Vendita Straordinaria a titolo di Réclame

ZATTI :: BRESCIA :: Via G. Verdi, 9 FABB. MOBILI
di Lusso e convenienti — Disegni propri — Prezzi eccezionali
Per i competenti è la Ditta di Fiducia
BRESCIA 1904: GRAN PREMIO unico assegnato — MILANO INTERNAZIONALE 1906 MED. d'ORO

D.r Prof. FALSETTI
Docente nella R. Università di Parma
— Già Assistente ed Aiuto effettivo —
di Clinica Ostetrica e Ginecologica
MALATTIE DELLE DONNE
Casa di Cura
per GINECOLOGIA ed OSTETRICIA
tumori - infiammazioni - prolasso - flessioni - gravidanze patologiche - parti ecc
Consultazioni - Cure - Operazioni
BRESCIA - VIA DEI MILLE N. 8
di fianco alla Chiesa Protestanti — Telefono 12.30
Per visite: Ore 10 - 12 e 14 - 16

D.r DE-FERRARIS
Specialista
MALATTIE OCCHI
ai Fatebenefratelli, Casa Salute Femm., Osped. Bambini
Operazioni, Cataratte, ecc.
Via Trieste, 32 (fronte Banca S. Paolo) Tel. 12.61
Orario: 9-11 e 13-15

D.r RUSCONI
Dirigente la Sezione Otorinolaringoiatrica della POLIAMBULANZA di BRESCIA
CHIRURGIA MALATTIE ORECCHIO - NASO - GOLA
riceve in Corso Magenta, 43 A, Ore 10-11,30 e 14,30-16,30 - mono i festivi - Telef. studio 10.29 - Telef. abit. 13.90

LE PASTIGLIE ALLA CODEINA
DEL DOTT. BECHER
VENGONO SPEDITE IN TUTTO IL MONDO
TOSSI, RAUCEDINI, RAFFREDDORI, ECC.
Scatola grande L. 4.40
Scatola picc. » 3.30
(bollo compreso)
Franco nel Regno e Colonie L. 6 e L. 4.40
PREPARAZIONE ESCLUSIVA DELLA DITTA A. MANZONI & C.
MILANO - ROMA - GENOVA
in vendita presso la Farmacia
MALDIFASSI DI A. MANZONI & C.
Palazzo della Borsa - Milano
e in tutte le Farmacie

D.r Mario Braga
Medicina - Chirurgia
Affezioni veriocose: Edemi - Flebiti - Eczemi - Piaghe croniche - Ulceri - Cura radicale della SCIATICA
Brescia - Via Trieste, 57, Tel. 5.6.8
dalle 14 alle 17 tutti i giorni non festivi

SCHREIBER OTTICO
C.so Palestro N. 38
BRESCIA
Succ. Ditta Gio. Trainini

CONCORDATI
amichevoli e giudiziali, liquidazioni sociali, divisioni ereditarie, bilanci, impianti, riordini e revisioni contabili, amministrazioni signorili e commerciali. Contabilità Comuni Opere Pie, Fabbricerie, Cooperative.
Rag. CASARI, Corso Magenta, 62, Brescia

Prof. D.r G. VOLTERRANI
Docente nella R. Università di Pisa
Già assistente effettivo di Clinica Chirurgica e Chirurgo - Direttore nell'Ospedale di Orzinuovi
Chirurgia Generale-Ginecologia
Consultazioni - Operazioni
Brescia - Via F.lli Porcellaga, 3 (Casa Masper)
Orzinuovi - Giovedì e Domenica, ore 9-12

Studio Medico per Malattie Interne
Specialità Malattie di Cuore
Dott. BINETTI
Medico Aiuto all'Ospedale Civile
Esami radioscopici - Ortodiagrafia (radioscopia di precisione) del Cuore e Aorta
Visita ogni giorno tranne i festivi dalle 11-12 alle 13-15
Via Elia Capriolo, 46
(Vicino alla Chiesa delle Grazie)

IGIENE DELLA BOCCA
STOMATOS MALDIFASSI
ACQUA FENICO SALICILICA - Previene e guarisce la CARIE DENTARIA; purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa - Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti, faringiti, angine ecc.)
Flac. (bollo compreso) L. 8.80
FRANCO NEL REGNO L. 12.50
2 Flac. » » » » L. 20.—
anticipato con cart. vaglia.
FARMACIA MALDIFASSI
Palazzo della Borsa
MILANO

Malattie Celtiche e della Pelle
D.r Francesco Leidi
già assistente effettivo nelle Cliniche di Firenze, Cagliari e Genova. - Dir. del Dispensario Celtico Gov.
IODIUM - RAGGI X — Alta Frequenza
Visita ore 9,30-11,30 e 14,30-18
Via Alessandro Algardi, 8 A - Telefono 13.16

Prof. Dott. CASOLINO
Docente nel R. Istituto di Studi Superiori di Firenze
Già Assistente nella Clinica di Parma e Aiuto nelle Cliniche di Cagliari e Firenze
Malattie degli OCCHI
CHIRURGIA OCULARE: Cataratte, Strabismi, ecc.
Visita: Ore 9,30-12 e 14-16
VIA MORETTO, 2 (ang. C. Vitt. Em.)

ESTRATTO DI KEFIR
PREPARATO DALLA PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO - BRESCIA
AGGIUNTO AL LATTE:
È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
PRESO IN POLVERE:
È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.
L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Concessionari esclusivi per la vendita A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA
Si vende presso le principali Farmacie
Cartine di 20 grammi circa al prezzo di L. 1.10 ciascuna - posta L. 1.20 in più
Scatole di 50 gr. circa al prezzo di L. 4.00 ciasc. - per posta L. 5.50
Scatole di 500 gr. circa al prezzo di L. 40.00 ciasc. - per posta L. 44 con relativa istruzione.
KEFIR